

Manuale di istruzioni

Lotta integrata alla Flavescenza dorata della vite

1. Monitorare in maggio-giugno la presenza delle forme giovanili di scafoideo, per individuare la data migliore per il primo trattamento insetticida obbligatorio.
2. Nel caso delle aziende biologiche è bene effettuare 2, meglio 3 trattamenti con piretro, intervenendo più precocemente rispetto alle aziende convenzionali (a partire da fine maggio-inizio giugno evitando di trattare in fioritura della vite).
3. Monitorare da inizio luglio a fine ottobre la presenza degli adulti di scafoideo con le trappole cromotattiche (che vanno messe in numero di tre e sostituite ogni 15 giorni) al centro ed al bordo del vigneto, per decidere la data migliore per il secondo trattamento insetticida obbligatorio ed eventuali trattamenti successivi; è particolarmente importante controllare le trappole dopo i trattamenti insetticidi per verificarne l'efficacia.
4. Trattare tempestivamente: basarsi sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale, dei tecnici o dei Progetti pilota presenti in zona eventualmente corrette dai risultati del monitoraggio aziendale.
5. Trattare correttamente, utilizzando le protezioni adeguate per l'operatore, con volumi di acqua sufficienti, nelle ore più fresche, **acidificando** la soluzione (il pH deve essere inferiore a 7), trattando tutti i filari e verificando la compatibilità dell'insetticida con eventuali altri prodotti fitosanitari distribuiti assieme.
6. Verificare le differenze tra catture al centro ed al bordo del vigneto e prevedere ripassi dell'insetticida sui bordi del vigneto se necessario.
7. Durante il periodo giugno-settembre, preferibilmente dopo i trattamenti insetticidi, eliminare la vegetazione con sintomi o capitozzare le piante senza attendere la vendemmia; in inverno estirpare le piante comprese le radici; non occorre bruciare i residui di potatura.
8. Verificare la presenza di vite selvatica nei dintorni del vigneto ed eliminarla prontamente, preferibilmente tra ottobre e maggio per evitare che gli scafoidei si trasferiscano in massa dall'incolto al vigneto vicino.
9. Nella progettazione dei nuovi impianti, se possibile tenere conto delle differenze nella sensibilità varietale: alcuni vitigni sono molto sensibili ad FD.
10. Segnalare entro maggio al proprio Comune ed al Settore Fitosanitario Regionale la presenza di incolti appartenenti a proprietari che non sono disponibili a ripulire prontamente gli appezzamenti abbandonati (fax 011/4323710, mail virologia@regione.piemonte.it).
- 11. Nella progettazione dei nuovi impianti, considerare l'ambiente circostante: vi sono vigneti abbandonati nell'arco di 200 m? Vi sono incolti con vite selvatica? Evitare gli impianti in situazioni a rischio!**
12. Evitare di rimpiazzare le viti estirpate nelle fasi epidemiche: fino al 10% di fallanze non vi sono riduzioni di resa e non si incorre in anomalie dovute ai controlli delle strutture di controllo (Valoritalia, Camera di Commercio di Torino, Agroqualità).